

ELSA MORANTE E LE VERITÀ DELLA FINZIONE

Monica Zanardo - Università degli Studi di Padova

L'INTERVENTO

Nel 1974 esce "La Storia" di Elsa Morante (1912-1985): un best-seller, e un caso letterario. Il romanzo, principalmente ambientato a Roma durante la Seconda Guerra Mondiale e nell'immediato Dopoguerra, racconta le vicende di un piccolo nucleo familiare (una vedova, Ida, e i suoi due figli, Nino e Usepe) attorno a cui gravita una nutrita schiera di personaggi che contribuiscono a creare la dimensione "corale" che caratterizza il romanzo. Protagonisti e comprimari si muovono entro un contesto assolutamente realistico, che restituisce uno spaccato verificato e documentato del periodo storico coinvolto. Ma come dialogano finzione e realtà in un romanzo che, provocatoriamente, sin dal titolo ambisce a raccontare La Storia con la "S" maiuscola?

Guardando ai manoscritti dell'autrice e ai volumi - fittamente annotati - della sua biblioteca personale, l'incontro si propone di riflettere sul rapporto tra finzione letteraria e realtà documentaria, concentrandosi in particolare su alcuni episodi e passaggi del romanzo in cui Morante rielabora episodi realmente accaduti. In questo cortocircuito tra finzione letteraria e fatti storici, "La Storia" di Elsa Morante fa emergere in modo magistrale la potenza e l'efficacia con cui la creazione letteraria può restituire le verità profonde, e sempre attualissime, della Realtà.

Destinatari

Classi I-II-III-IV-V

Dove

Sala comunale

Quando

Da definire

Modalità

Conferenza plenaria

Durata

2 ore

Clicca qui
per prenotare
l'intervento